

LA NUOVA EMIGRAZIONE ITALIANA



Un punto sull'attualità generale dell'emigrazione italiana e veneta (data soprattutto da esodi lontani), dell'inserimento nel tessuto socioprodotivo nazionale delle fresche generazioni d'origine italiana (i cosiddetti "rientri" che sono, più che altro, "entrate" ex novo) e delle opportunità economiche, formative, relazionali colte da avveduti italiani nelle "nuove frontiere" del business ai quattro punti cardinali. Ha sviluppato questi temi di fondo l'incontro che s'è tenuto nei giorni scorsi nella sede del Consiglio comunale, a Palazzo Barbieri, e che ha visto la partecipazione attiva dall'estero di delegati ed "addetti ai lavori" nel campo dell'emigrazione/immigraz

ione. Preceduto dall'inaugurazione d'una mostra fotografica sull'emigrazione veneta e dalla relativa visita guidata, il convegno è stato organizzato dalla delegazione Veneto del Ctim (Comitato tricolore per gli Italiani nel mondo) in collaborazione con Veronafiore, l'assessorato ai Flussi migratori della Regione Veneto e l'assessorato alle Relazioni internazionali del Comune di Verona. Aperto dal delegato regionale Ctim, Massimo Mariotti, l'occasione ha registrato gli interventi, tra gli altri, di Gian Luigi Ferretti (coordinatore generale del Ctim), Claudio Beccalossi. Progettualità e prospettive riguardanti soprattutto i Paesi extra

Unione Europea (dell'Europa orientale e del Sud America) sono state illustrate anche in un'ottica di coinvolgimento, di collaborazione comune alla miglior riuscita del "made in Italy"... fuori dall'Italia. Magari riuscendo a scrollarsi di dosso, una volta per tutte, quella patina di provincialismo sorpassato (e, quindi, oggi patetico) legato alle vecchie, stantie immagini degli emigranti ante litteram con la classica valigia di cartone... Immagini da soffitta che non vanno d'accordo con le professionalità dimostrate e cercate dai "nuovi emigranti" con computer portatili, cellulari satellitari e con master e

stages nel proprio curriculum. Anche l'emigrazione, perciò, si evolve... Gli argomenti toccati nella sala del Consiglio comunale sono stati ripresi la sera, durante la cena sociale, dallo stesso fondatore del Ctim e ministro per gli Italiani nel mondo nella precedente legislatura, on. Mirko Tremaglia. Intervenuto con la moglie, ha voluto sottolineare ancora una volta, con giusto orgoglio, d'essere stato il primo (e l'unico, finora) a dare una scossa alla Costituzione italiana per poter dare la possibilità agli italiani all'estero di poter votare (ed essere votati) alle elezioni per il Parlamento nazionale. Com'è effettivamente avvenuto.
Claudio Beccalossi



Verona capitale degli esuli istriani



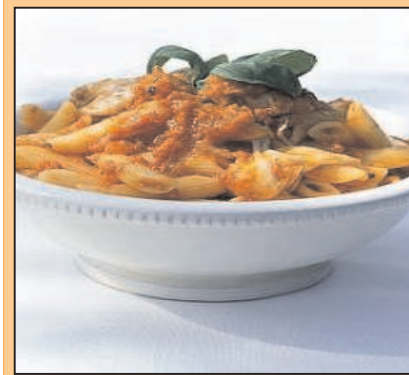
La Fama Ruvignisa, l'Associazione degli esuli da Rovigno d'Istria (8500 su 10000 abitanti nel 1947), ha preparato il programma del raduno annuale, che si è tenuto a Verona domenica. È stata scelta Verona perché in città e provincia risiedono molti esuli, assieme ad altri delle cittadine istriane; e poi perché a Verona c'è l'antica chiesa di Santa Eufemia che è anche la Patrona di Rovigno, che si onora di conservare all'interno della cattedrale le spoglie

mortali, giunte da Bisanzio nel lontano anno 800. Il programma ha previsto, fra l'altro: la deposizione di una corona di alloro per commemorare i nostri caduti: i soldati, in particolare i tanti marinai e marittimi civili d e c e d u t i nell'affondamento delle navi trasporti, i 70 infoibati e scomparsi nei campi jugoslavi, i 107 giovani italiani deceduti nella Lotta di Liberazione, combattuta nelle file dell'armata jugoslava, i 42 deportati

del lager della Germania e non ritornati, i morti sotto i bombardamenti. Un numero impressionante, superiore di molto alla media delle città più martoriate. In seguito, si è svolto uno spettacolo di prosa al Teatro Alcione, con gli attori dell'Associazione Gradoteatro. È stata rappresentata "Istria Terra Armata", opera di Bruno Carra Nascimbeni, esule da Pola e vincitore del Premio Tanzella che viene assegnato a Verona dalla Anvgd.

TROVATO IL VIRUS CHE PROVOCA L'ALLERGIA ALLA PASTA E AL PANE

La scoperta apre la strada alla realizzazione di una terapia per prevenire la malattia che provoca l'allergia al glutine. Gli allergici a questa sostanza ora possono tirare un sospiro di sollievo, poiché ora potranno nuovamente consumare i prodotti più comuni come pane, pasta, biscotti e pizza. Questo è merito di uno studio condotto dall'Istituto Gaslini di Genova e dall'Università di Verona che dimostra come, nei soggetti geneticamente predisposti, l'infezione con il Rotavirus responsabile dell'enterite nei bambini, possa scatenare l'insorgere della malattia. "Abbiamo lavorato a questo progetto" - spiega il Prof. Lunardi dell'Università di Verona - "analizzando un'ampia popolazione di pazienti affetti da celiachia, sia bambini che adulti, in cui abbiamo trovato gli anticorpi specifici contro la proteina Bp7". La nostra speranza è che si possa arrivare a una terapia a tempi brevi.



Gian Luigi Ferretti

NASCE "L'ITALIANO" QUOTIDIANO PER GLI ITALIANI NEL MONDO

Abbiamo il piacere di annunciare la nascita del quotidiano per gli italiani nel mondo L'ITALIANO. Ci teniamo a dire che L'ITALIANO non nasce certo in concorrenza con gli ottimi quotidiani italiani all'estero che, pur in condizioni difficili, da molti anni svolgono egregiamente la loro funzione di informare e tenere unite le

comunità italiane nel mondo. La funzione de L'ITALIANO è complementare con le sue peculiarità: essere l'unico quotidiano per gli Italiani nel mondo edito in Italia e diffuso all'estero a rivolgersi a tutti gli italiani nel mondo e non a quelli di determinati Paesi o aree. Il direttore Gianluigi Ferretti ha dichiarato: "Quando saremo a

regime, comunque entro un anno, arriveremo a stampare 50.000 copie con l'obiettivo di raggiungere le 100.000 nell'anno successivo. Abbiamo messo su una redazione con giornalisti professionisti e pubblicitari di primordine, gente che ha collaborato a giornali come Il Giornale, Libero, Il Secolo d'Italia, Il Riformista.